



In occasione della mostra "Goya, La ribellione della ragione" l'Ambasciata di Spagna si fa promotrice insieme a l'Ufficio del Turismo dell'Ambasciata di Spagna a Milano e l'Istituto Cervantes di Milano di un programma di amplificazione della cultura spagnola tra conferenze, musica e approfondimenti.

Milano, Palazzo Reale, 31 ottobre 2023 - 3 marzo 2024

La mostra su Francisco de Goya, "Goya, La ribellione della ragione" rappresenta una grande opportunità per raccontare al grande pubblico la sua storia, il suo mondo fantastico, ma anche la sua posizione come artista moderno, la sua sperimentazione con la storia e la sua ideologia, fino al lato più oscuro del suo lavoro.

Per tutte queste ragioni, **l'Ambasciata di Spagna**, con le sue diverse unità coinvolte nel progetto, presenta un programma di accompagnamento alla mostra che rappresenta un'occasione unica per promuovere lo scambio culturale: un esercizio di diplomazia pubblica, ponte efficace e genuino per la promozione dei legami di amicizia e cooperazione tra Italia e Spagna.

Grazie alla collaborazione con **l'Ufficio del Turismo dell'Ambasciata di Spagna a Milano** sono state realizzate una serie di iniziative volte a promuovere i luoghi che furono di Goya: la Spagna, in particolare Aragona e Madrid. Luoghi ancora oggi di grande interesse culturale e meta sempre più frequentata dai turisti italiani.

La promozione di questi meravigliosi luoghi legati al Maestro Francisco de Goya sarà veicolata in tutta la città di Milano attraverso attività di marketing durante il periodo della mostra.

L'Istituto Cervantes a Milano organizza un ciclo di conferenze sul pittore aragonese. Quattro incontri di approfondimento sulla poetica di Francisco de Goya, per scoprire il linguaggio artistico utilizzato in alcune delle sue opere nonché il suo gusto moderno e l'interesse per il pittoresco ed il sublime.

A chiusura del palinsesto, **l'Ufficio Culturale e Scientifico dell'Ambasciata Spagnola** organizza un concerto-evento di finissage della mostra il 3 marzo 2024 nelle sale di Palazzo Reale di Milano, con la partecipazione del Cuarteto Quiroga, un ensemble musicale spagnolo di grande prestigio che ha già dedicato numerosi omaggi all'opera del Maestro.



Programma delle attività

INSTITUTO CERVANTES DI MILANO

GOYA, AMATO MOSTRO

CICLO DI CONFERENZE

Dal 31 di ottobre 2023 al 27 febbraio 2024. Sala Conferenze - Palazzo Reale

In occasione della mostra a Palazzo Reale di Milano intitolata Goya, la ribellione della ragione (2023-2024), l'istituto Cervantes di Milano in collaborazione con l'Ambasciata di Spagna in Italia ed a cura della Fundación del Garabato, organizza una serie di conferenze moderate dallo storico dell'arte Stefano Zuffi, dedicate a Francisco de Goya, il pittore e incisore spagnolo, pioniere dell'arte moderna, uno dei più grandi pittori vissuti tra la fine del XVIII secolo e l'inizio del XIX.

Un percorso guidato, basato sulle opere esposte che meglio illustrano il nucleo del suo pensiero, in cui la trasgressione dei limiti si configura come una forza profondamente creativa e allo stesso tempo distruttiva delle certezze dell'epoca illuminista.

Il titolo, Goya, amato mostro, evoca un romanzo di un altro aragonese, Javier Tomeo, e fa appello all'attualità della straordinaria figura di Francisco de Goya. Non a caso è l'artista spagnolo che ha realizzato il maggior numero di mostre all'estero negli ultimi quindici anni. Una delle ragioni di ciò è sicuramente l'attrazione che il suo mondo visionario continua a esercitare su di noi, così come le sue sfaccettature più dirompenti, determinate dai tempi bui in cui è vissuto e che, a giudicare dalle eloquenti immagini che ha catturato nei suoi disegni e nelle sue incisioni, ci sembrano meno distanti di quanto sembri.

La sua enorme inventiva e indipendenza creativa gli permisero di rompere gli schemi iconografici con uno sguardo e un'intensità nuovi nella storia dell'arte.

31 ottobre 2023, ore 17:00. Sala conferenze. Palazzo Reale

Victor Nieto Alcaide. *Goya e l'insicurezza.*

La formazione di Goya era comune tra i giovani che aspiravano a diventare pittori ai suoi tempi. Di conseguenza, le sue prime opere riflettono il linguaggio artistico contemporaneo. Il suo successivo lavoro a corte accresce il valore degli usi accademici della pittura. Tuttavia, nel decennio del 1790, Goya iniziò ad allontanarsi da tutti i principi stabiliti e a creare uno stile di pittura in cui la sicurezza delle regole era sostituita dall'insicurezza del suo stato di coscienza.

Victor Nieto Alcaide. Curatore della mostra a Palazzo Reale di Milano, *Goya, la ribellione della ragione*. Professore di Storia dell'Arte all'Università e delegato accademico di Museo, Calcografia e Mostre dell'Accademia Reale di Belle Arti di San Fernando. Nel 1999 ha ricevuto il Premio Nazionale di Storia Spagnola per l'opera *La vidriera española. Ocho siglos de luz*.

Conferenza in spagnolo con traduzione in italiano

Prenotazione: <https://www.eventbrite.it/e/717036965867?aff=oddtcreator>

28 novembre 2023, ore 17:00. Sala conferenze. Palazzo Reale

Malena Manrique Ara. *Goya: Anatomie del grottesco*

Sarà analizzato il corpo grottesco nei dipinti e nell'opera grafica di Goya, nel contesto penale dell'Ancien Régime e a partire dalla rinascita del gusto leonardesco per il deforme e il mostruoso nell'Italia del Settecento. Un'esplorazione delle implicazioni estetiche (e antiestetiche) dei corpi ibridi, carnevaleschi e nonsensi.

Malena Manrique Ara. Curatrice della Fundación del Garabato (Angera, Lago Mayor). Dottorato di ricerca in Storia dell'Arte (Università di Saragozza) e Master in Analisi e Gestione dell'Arte Contemporanea (Università di Barcellona). Svolge ricerche sull'estetica e la letteratura artistica del Secolo d'Oro spagnolo e su Goya. La sua monografia *Goya (ancora) impara. I viaggi della conoscenza* (Prensas Universitarias de Zaragoza).

Conferenza in italiano

Prenotazione:

<https://www.eventbrite.it/e/entradas-goya-anatomie-del-grotesco-717045541517?aff=oddtcreator>

30 gennaio 2024, ore 17:00. Sala conferenze. Palazzo Reale

Juan Carlos Lozano López. *Tra paradiso e inferno: Goya il muralista*



In Goya, il desiderio di rottura intrinsecamente associato al genio è evidente nei disegni e nelle incisioni, ma anche (seppure in modo diverso) nella pittura murale. Esploreremo questo territorio attraverso alcune opere in cui l'artista si muove tra il paradiso e l'inferno, anche se con una chiara deriva verso l'umano/terreno. Juan Carlos Lozano López. Professore di Storia dell'Arte e membro dell'Istituto Universitario di Ricerca sul Patrimonio e le Scienze Umane (IPH) dell'Università di Saragozza. Membro effettivo della Real Academia

de Nobles y Bellas Artes de San Luis de Zaragoza e membro del comitato scientifico della Fundación Goya en Aragón. La sua principale linea di studio e ricerca è la pittura del XVII e XVIII secolo.

Conferenza in spagnolo con traduzione in italiano

Prenotazione:

<https://www.eventbrite.it/e/entradas-tra-paradiso-e-inferno-goya-il-muralista-717048028957?aff=oddtcreator>

27 febbraio 2024, ore 17:00. Sala conferenze. Palazzo Reale

José Ignacio Calvo Ruata. Visioni oscure di un artista lucido: los Disparates

La coerenza creativa sempre presente nella produzione di Goya allontana il sospetto che le sue opere più ermetiche, come i Disparates, siano stravaganze fantastiche. In tutte si avverte la lucidità di un creatore che sapeva osservare con grande penetrazione gli impulsi della natura umana.

José Ignacio Calvo Ruata. Dottore di ricerca in Storia dell'Arte (Università di Saragozza) e membro corrispondente della Reale Accademia di Belle Arti di San Luis. È direttore del Centro di Documentazione e Ricerca della Fondazione Goya in Aragona (Governo di Aragona) e responsabile della Sezione di Restauro dei Beni Mobili della Giunta Provinciale di Saragozza. La sua principale linea di ricerca è la pittura del XVIII secolo.

Conferenza in spagnolo con traduzione in italiano gratuita con prenotazione obbligatoria

Prenotazione:

<https://www.eventbrite.it/e/717050716997?aff=oddtcreator>

ENTE DEL TURISMO SPAGNOLO

L'attività dell'Ufficio del Turismo dell'Ambasciata di Spagna a Milano da sempre concentra la sua attività sulla promozione del territorio spagnolo e in occasione della mostra particolare attenzione viene data ai luoghi cari al Maestro Francisco de Goya. Lo fa attraverso una campagna marketing ma non solo, ha istituito un concorso "Sulle tracce di Goya" che dà la possibilità al pubblico, non solo della mostra, di vincere un fine settimana a Saragozza per due persone.

Informazioni e regolamento su <https://sulletracedigoya.com/>
Concorso attivo fino al 28 febbraio 2024.

UFFICIO CULTURALE E SCIENTIFICO DELL'AMBASCIATA SPAGNOLA CUARTETO QUIROGA

CONCERTO-EVENTO

Domenica 3 marzo 2024, Palazzo Reale di Milano, Sala delle Otto Colonne

In occasione della mostra "Goya, La ribellione della ragione", l'Ufficio Culturale e Scientifico dell'Ambasciata offrirà alla città un concerto-evento nelle sale di Palazzo Reale.

Il Cuarteto Quiroga – ensemble musicale spagnolo di grande fama che già in passato ha dialogato con le opere dell'artista nell'album Heritage (2019), un'eloquente antologia della scena musicale del quartetto d'archi a Madrid ai tempi di Goya.

Vincitore del prestigioso Premio Nazionale di Musica 2018 della Spagna e di altri diversi importanti concorsi internazionali, nel 2013 Cuarteto Quiroga è diventato il primo gruppo artistico resident del Palazzo Reale di Madrid.

La maggior parte degli amanti della musica nel mondo identifica la nascita del quartetto d'archi con il nome del grande compositore austriaco Joseph Haydn, chiamato dalla tradizione musicale "il padre del quartetto d'archi".

L'immaginario collettivo culturale colloca quindi il quartetto d'archi come un fenomeno centroeuropeo, con Vienna, Mannheim e forse il nord Italia e le terre boeme come epicentri di un terremoto musicale che avrebbe



scosso per sempre il panorama musicale europeo. Inoltre, quando si studia l'espansione del quartetto come genere totemico, i nomi di Londra, Parigi, Amsterdam, la corte di Prussia e persino la nordica Stoccolma appaiono sistematicamente nel panorama, ma una capitale europea solitamente rimane relegata come culturalmente periferica: Madrid.

Questo concerto cerca di illustrare musicalmente come, al contrario, Madrid, nell'ultimo terzo del XVIII secolo, si sia trasformata in una delle capitali più attive nella scena europea dei quartetti d'archi. Attorno alla Real Audiencia, le arti prosperarono, e mentre l'oggi universalmente noto Francisco de Goya esercitava come pittore di corte della Casa Reale - producendo opere maestre che hanno ottenuto tutta l'attenzione storica che meritano - una serie di compositori di enorme talento, abilità e brillantezza, come Boccherini, Brunetti, Canales, Almeida e molti altri, hanno composto attivamente ed estesamente un vasto catalogo di musica da camera - soprattutto quartetti d'archi - che, sfortunatamente oggi, senza alcuna giustificazione musicale, è rimasto dimenticato o è stato guardato con disprezzo.

Le prenotazioni saranno attive dal mese di febbraio.

CUARTETO QUIROGA

Aitor Hevia, violino, Cibrán Sierra, violino, Josep Puchades, viola, Helena Poggio, violoncello.

PROGRAMMA:

Luigi Boccherini (1743-1805)

Cuarteto en Mi bemol mayor Op. 24 n° 3, G 191

Allegro moderato

Adagio non tanto

Minuetto

Joseph Haydn (1732-1809)

Cuarteto en re menor, Op.42, Hob.III:43

Andante ed innocentemente

Minuetto. Allegretto - Trio

Adagio e cantabile

Finale

Gaetano Brunetti (1744-1798)

Cuarteto en Si bemol mayor L 185

Allegro moderato

Largo amoroso

Prestissimo

Manuel Canales (1747-1786)

Cuarteto en sol mayor, Op.3 n°5

Allegro maestoso

Minuet

Largo sostenuto

Presto